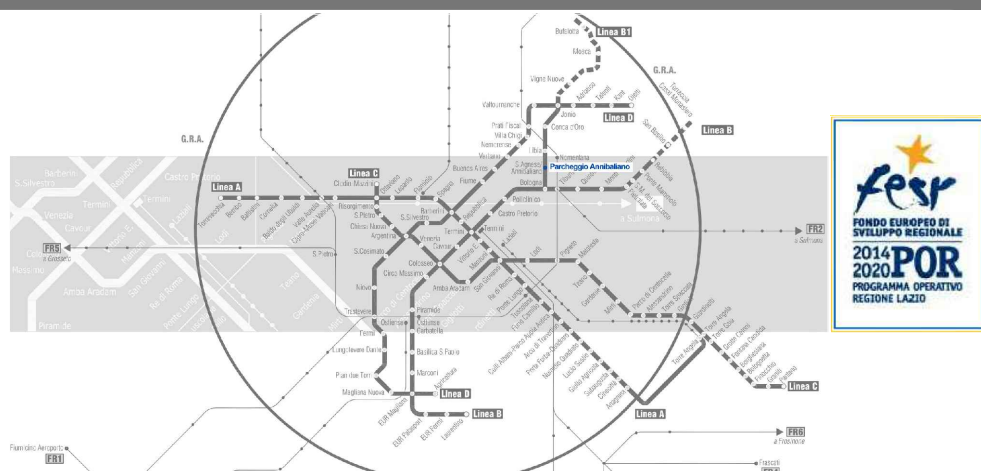


PROGETTO ESECUTIVO



OGGETTO:

REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI COMPLETAMENTO CIVILE E IMPIANTISTICO DEL PARCHEGGIO ANNIBALIANO

CIG: 83962905B2

CUP: E84J18000270006

CUI: L02438750586202000439

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Piero Lattanzi

ELABORATO:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - PARTE A - NORME GENERALI DI CONTRATTO

ELABORATO N°:

001

DATA:

MAGGIO 2021

IMPRESA APPALTATRICE:
CONSORZIO STABILE F2B



SCALA:

NO

IMPRESA ESECUTRICE:
SACCO GIOVANNI s.r.l.



Via Mar Tirreno, 57 Pontecagnano Faiano (SA) Mail: saccogiovannisrl@virgilio.it

R.T.P. PROGETTISTI:

SPRING PROJECT S.r.l.

S.G.I. ENGINEERING

Ing. Stefano De Gregorio

MANDATARIA



Via Tanagro, 19 Salerno Mail: info@springproject.it

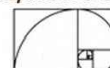
MANDANTE



C.so Moncenisio, 34/3 Rosta (TO) Mail: amministrazione@sgigroup.it

MANDANTE

Ing. Stefano De Gregorio



Ingegnere civile ed ambientale

Via D.Moscati, 1 Salerno Mail: ingstefanodegregorio@gmail.com

TECNICI:

Ing. Michele Barletta
Ing. Andrea Caprara

TECNICI:

Ing. Etelka Judita Andrus
Per. Ind. Massimo Caria

TECNICO:

Ing. Stefano De Gregorio

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
--	MAGGIO 2021	EMISSIONE	Ing. Stefano De Gregorio	Ing. Michele Barletta	Ing. Andrea Caprara

CODIFICA ELABORATO

COMMESSA
SP2421

TRATTA FASE OPERA LIV. ELABORATO PROGRESSIVO REV.
TU E PAN P R H X 001

INDICE

ARTICOLO 1 OGGETTO, DESCRIZIONE E AMMONTARE DELL'APPALTO	3
1.1 OGGETTO E FINALITA' DELL'APPALTO.....	3
1.2 FORMA DELL'APPALTO	5
1.3 AMMONTARE DELL'APPALTO	5
1.4 INVARIABILITÀ DEI PREZZI – REVISIONE DEI PREZZI	6
1.5 TERMINE DI ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI E CRONOPROGRAMMA	6
1.6 IMPORTI E CATEGORIE DEI LAVORI	8
1.6.1 CATEGORIA PREVALENTE.....	8
1.6.2 CATEGORIE SUPERSPECIALISTICHE	8
1.7 CLASSIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE.....	8
ARTICOLO 2 QUADRO NORMATIVO	10
2.1 OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI	10
2.2 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA CANTIERI E DEL LAVORO.....	11
2.2.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E GENERALITÀ	11
2.2.2 PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA (P.O.S.)	11
2.2.3 IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI.....	12
ARTICOLO 3 CONTRATTO.....	13
3.1 STIPULA DEL CONTRATTO D'APPALTO.....	13
3.2 SPESE DI CONTRATTO, DI REGISTRO ED ACCESSORIE.....	13
3.3 SPESE RELATIVE ALLA PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA.....	13
3.4 DOMICILIO E RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE.....	13
3.5 CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA	13
3.6 POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER DANNI DI ESECUZIONE E RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI E POLIZZA PER IL PERIODO DI GARANZIA.....	14
3.7 POLIZZA ASSICURATIVA PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI NATURA PROFESSIONALE.....	14
3.8 SUBAPPALTO	14
3.9 PUBBLICITÀ E DIRITTI DI PROPRIETÀ.....	16
ARTICOLO 4 PROGETTAZIONE ESECUTIVA.....	17
4.1 CARATTERI GENERALI	17
4.2 ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA.....	17
4.3 INIZIO E DURATA DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE.....	17
4.4 CONFORMITÀ AL PROGETTO DEFINITIVO	18
4.5 CONTENUTI DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA	18
4.6 RISPONDENZA ALLE NORME TECNICHE	19
4.7 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLA PROGETTAZIONE	19
4.8 VERIFICHE DELLA DIREZIONE LAVORI	19
4.9 MODALITÀ DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI	20
4.10 PROPRIETÀ E MODIFICHE DEL PROGETTO	21
ARTICOLO 5 ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.....	22
5.1 CONSTATAZIONE DEI LUOGHI.....	22

5.2	CONSEGNA DELLE AREE, PREDISPOSIZIONE TRACCIAMENTI E CUSTODIA DEI MATERIALI	22
5.3	GUARDIANIA DI CANTIERE	22
5.4	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	22
5.5	DIRITTI DI BREVETTO	22
5.6	ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI IN ASSICURAZIONE DI QUALITÀ.....	23
ARTICOLO 6 CONDOTTA DEI LAVORI		24
6.1	NORME GENERALI DI CONDOTTA DEI LAVORI	24
6.2	PERSONALE IMPIEGATO PROVVISI - MEZZI D'OPERA	24
6.3	ORDINI, COMUNICAZIONI, ISTRUZIONI.....	25
6.4	CONTROLLO DEL PERSONALE DI CANTIERE.....	26
6.5	DISCIPLINA E BUON ORDINE DEL CANTIERE	26
6.6	DISPOSIZIONI GENERALI DI CANTIERE.....	27
6.7	LAVORI IN PROSSIMITÀ DI ALBERATURE	28
6.8	EMISSIONI SONORE	28
6.9	OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO E PRIVATO.....	29
6.10	RITROVAMENTO DI OGGETTI E MATERIALI.....	29
6.11	OBBLIGHI DI SEGRETEZZA A CARICO DELL'APPALTATORE.....	30
6.12	USO DELLA LINGUA ITALIANA	30
ARTICOLO 7 PENALI		31
7.1	PENALI PER RITARDO.....	31
7.2	PENALI PER INADEMPIENZE AGLI ONERI E AGLI OBBLIGHI DI CONTRATTO	31
ARTICOLO 8 SPECIFICHE DELLE ATTIVITA' TECNICHE		33
8.1	PIANI OPERATIVI.....	33
8.2	ELABORATI DI CANTIERIZZAZIONE.....	33
8.3	ELABORATI "AS BUILT"	34
ARTICOLO 9 PROVE PREVENTIVE, PROVE DI FUNZIONALITA' IN CONTRADDITTORIO E MONITORAGGIO.....		35
9.1	PIANO DELLE PROVE E DEI COLLAUDI	35
9.2	PROVE FUNZIONALI IN CONTRADDITTORIO	35
9.3	PERIODO DI GARANZIA	35

ARTICOLO 1	OGGETTO, DELL'APPALTO	DESCRIZIONE	E	AMMONTARE
------------	--------------------------	-------------	---	-----------

1.1 OGGETTO E FINALITA' DELL'APPALTO

Il contratto di appalto di cui al presente Capitolato ha per oggetto la Progettazione Esecutiva e la realizzazione dei lavori concernenti l'intervento denominato "Realizzazione delle opere di completamento civili ed impiantistiche del parcheggio Annibaliano della Linea B1 della Metropolitana di Roma".

Il parcheggio è situato nella piazza omonima tra via Spalato e Corso Trieste; ha forma pressoché rettangolare ed è strutturalmente separato dalla stazione della metropolitana. La sistemazione superficiale della piazza, già realizzata, ha previsto l'integrazione architettonica delle emergenze superficiali del parcheggio, griglie di ventilazione e torrini, con le opere a verde e i percorsi pedonali.

Gli accessi carrabili, costituiti da corsie a senso unico di marcia, sono ubicati lungo via Spalato e su Corso Trieste.

Gli accessi pedonali sono due, collocati alle due estremità della piazza, in modo da consentire l'accesso ai flussi provenienti sia da via Bressanone sia da corso Trieste.

La capacità totale di posti auto è di 272, di cui 6 posti disabili, 5 posti famiglia e 16 posti moto.

Le strutture "al rustico" del parcheggio, all'interno delle quali saranno realizzate le opere di completamento architettonico e impiantistico oggetto dell'appalto, sono state realizzate nell'ambito dei lavori di costruzione del prolungamento a Jonio della Linea B1 della Metropolitana di Roma.

Il parcheggio è costituito, dal punto di vista strutturale, da una costruzione in cemento armato che si sviluppa su tre livelli interrati, delimitata sul lato est dal corpo della stazione Annibaliano e sugli altri 3 lati da paratie di diaframmi in c.a..

La struttura è stata completamente impermeabilizzata nei confronti dell'acqua di falda e dell'acqua di percolazione dalla copertura. L'opera è realizzata secondo i dettami del D.M. 14/01/2008 "Nuove norme tecniche per le costruzioni" e relativa Circolare 2 febbraio 2009 n.617.

Al livello della fondazione è stata già realizzata la rete di smaltimento delle acque meteoriche con recapito al disoleatore, mentre ai livelli superiori sono state predisposte le forometrie per il passaggio dei discendenti.

L'autorimessa è stata progettata secondo le "Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse" dettate dal D.M. 1 febbraio 1986 ed è suddivisa su due livelli interrati, con unico compartimento per piano, che complessivamente occupano una superficie totale di 6.461 mq.

L'accesso al parcheggio avviene direttamente al secondo livello interrato mediante una rampa di larghezza 3.20m che, partendo da via Spalato, si sviluppa prima a cielo aperto e poi prosegue all'interno di un tunnel che porta direttamente al secondo livello interrato mediante un raccordo circolare di 5.70 m di raggio in asse corsia. Per la realizzazione della rampa si è resa necessaria la costruzione di paratie di pali Ø800 passo 1.00m che hanno consentito l'esecuzione dello sbancamento per la costruzione dello scatolare che contiene la rampa.

L'uscita dal parcheggio avviene attraverso una rampa singola realizzata in soletta in c.a. di spessore pari a 37cm posizionata lungo il lato ovest della struttura che poggia su travi in c.a. realizzate in opera.

Il progetto prevede che ciascun livello di parcheggio sia facilmente riconoscibile dal colore: azzurro, rosso e verde. Sia il pavimento sia le pareti verticali (griglie, murature e pilastri) avranno le finiture del medesimo colore.

Per il completamento impiantistico del parcheggio si rendono necessarie limitate demolizioni di solaio per l'apertura di nuove asole o l'ingrandimento di alcune esistenti e forometrie per passaggi impiantistici (vedi elaborati specifici di distribuzione degli impianti e elaborati demolizioni/costruzioni); i materiali di risulta di tali lavorazioni saranno conferiti a discarica autorizzata.

È prevista la realizzazione di un torrino di areazione e calo materiali in corrispondenza delle scale di accesso al locale resa ACEA e lo smontaggio degli esistenti cancelli esterni di chiusura/apertura del parcheggio e il montaggio dei nuovi cancelli.

Le opere da realizzare e i relativi lavori da effettuare, per la cui individuazione e descrizione di dettaglio si rimanda agli elaborati grafici e descrittivi del progetto definitivo, consistono, in sintesi, nella realizzazione di:

A) opere di completamento architettonico del parcheggio:

- pavimentazioni;
- opere metalliche;
- infissi;
- finiture delle murature e rivestimenti;
- allestimento servizi igienici;
- segnaletica;

B) completamento degli impianti per lo smaltimento delle acque:

- completamento impianto interno acque bianche;
- completamento allaccio in fogna acque bianche/meteoriche;
- completamento allaccio in fogna acque nere;

C) realizzazione degli impianti tecnologici del parcheggio:

- impianto di rivelazione incendi e gas
- impianti antincendio (idranti e sprinkler);
- impianti elettrici MT/BT;
- impianti di traslazione (ascensori);
- impianto TVCC;
- impianto diffusione sonora;
- impianto citofonico;
- impianti idrico – sanitario;
- accumulo e sollevamento acque bianche e nere;
- ventilazione e condizionamento dei locali tecnici e dei WC;
- impianto di supervisione.

D) demolizioni e costruzioni:

- limitate demolizioni di solaio per l'apertura di nuove asole o l'ingrandimento di alcune esistenti e forometrie per passaggi impiantistici;
- murature con caratteristiche REI e murature ordinarie per le tramezzature dei locali ove non è necessaria la compartimentazione;
- predisposizioni impiantistiche per i varchi di accesso/uscita al parcheggio;

- carotaggi, per consentire il passaggio delle tubazioni;
- smontaggio dei cancelli esterni esistenti di chiusura/apertura del parcheggio e montaggio dei nuovi cancelli;

Rientra, comunque, nell'oggetto dell'appalto l'esecuzione di tutti i lavori indicati nel progetto del suddetto intervento, nonché ogni intervento complementare ed accessorio ritenuto indispensabile per dare completamente finito ed idoneo all'uso il parcheggio Annibaliano, le cui strutture "al rustico" sono state realizzate nell'ambito dei lavori di costruzione della linea B1 della metropolitana di Roma Capitale.

1.2 FORMA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva di cui all'art. 23 del Codice, nonché dell'esecuzione dei lavori di realizzazione, in considerazione delle modifiche all'art. 59 del Codice introdotte dalla Legge 55/2019 e della conseguente sospensione del divieto di appalto integrato, ed è stipulato a corpo ai sensi dell'art. 59, comma 5-bis del Codice.

1.3 AMMONTARE DELL'APPALTO

L'ammontare complessivo dei lavori a base d'asta è stato determinato secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 7, del Codice. I prezzi unitari sono stati dedotti, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 23, comma 16, del Codice, dalla "Tariffa dei prezzi 2012 Regione Lazio", approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 6 agosto 2012 e pubblicata sul supplemento n. 1 del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 28 agosto 2012, n. 41.

Per le voci mancanti sono stati utilizzati i Prezzi Aggiunti, riferiti ai listini vigenti o determinati mediante specifiche analisi.

L'ammontare complessivo a base d'asta dell'appalto è di € **2.607.889,68** (Euro Duemilioniseicentotottemila ottocentottantanove/68, IVA esclusa, così ripartito:

A – Lavori

Lavori a corpo: **2.552.852,07** (oltre IVA al 10%)

(Euro Duemilionicinquecentocinquantaduemilaottococinquantadue/07), di cui:

- Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso:Euro 107.551,68
(Euro Centosettemilacinquecentocinquantuno/68);
- Importo lavori soggetto a ribassoEuro 2.445.300,39
(Euro Duemilioniquattrocentoquarantacinquemilatrecento/39).

B – Progettazione esecutiva

Importo per la progettazione esecutiva,(*soggetto a ribasso/non soggetto a ribasso*): Euro 55.037,62 (Euro Cinquantacinquemilatrentasette/62) oltre IVA al 10%, comprensivo dei relativi oneri per la sicurezza, nonché, dei contributi previdenziali e C.N.P.A.I.A..

Il computo metrico estimativo posto a base di gara non ha valore negoziale. Pertanto, prima della formulazione dell'offerta, il concorrente ha l'obbligo di controllarne le voci e le quantità attraverso l'esame degli elaborati progettuali e, quindi, di formulare l'offerta medesima tenendo conto di voci e relative quantità che ritiene eccedenti o mancanti.

I corrispettivi riconosciuti all'Appaltatore, derivanti dal ribasso offerto e che risulteranno dal Contratto di Appalto, sono comprensivi di ogni e qualsiasi onere sia diretto che accessorio, comprese le opere provvisoriale, tutte le assistenze murarie e/o impiantistiche ed ogni altro

ulteriore onere necessario per dare i lavori perfettamente finiti e funzionanti, secondo progetto, nel rispetto di leggi, norme e regolamenti in vigore anche se non esplicitamente richiamate nei documenti contrattuali e nei prezzi unitari.

L'importo per la progettazione esecutiva remunererà tutti gli oneri diretti ed indiretti di progettazione, compresi i rilievi e le verifiche, studi e/o indagini che l'Appaltatore riterrà utile fare.

I suddetti corrispettivi sono altresì comprensivi degli oneri relativi al prelievo dei campioni, agli accertamenti di laboratorio ed alle verifiche tecniche specificamente previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto o disposti dalla Direzione dei Lavori o dall'Organo di Collaudo, atti all'accertamento dei requisiti di qualità e resistenza dei materiali o comunque finalizzati a stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti e la corretta esecuzione delle opere ed a quant'altro previsto nel presente Capitolato e/o nei documenti di progetto.

Detti corrispettivi a corpo, derivanti dal ribasso offerto, si intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza ed a suo rischio, tenuto conto della particolarità degli interventi e della complessità delle opere, delle opere provvisorie, dello scenario tecnico/organizzativo complessivo e delle condizioni del sito dove le lavorazioni avranno luogo, delle effettive condizioni di lavoro, delle limitazioni legate alle lavorazioni nell'area golenale del fiume Aniene, della maggiore onerosità delle stesse, dei minori livelli di produttività, della ridotta economia di scala, dei maggiori oneri specifici, della maggiore incidenza dei servizi generali di impresa.

Resta pertanto convenuto che è ad esclusivo carico dell'Appaltatore il rischio relativo alla diversa e maggiore quantità dei lavori previsti che si dovessero rendere necessari per dare completezza e funzionalità all'opera, in quanto egli rimane comunque vincolato a fornire l'opera medesima al prezzo globale ed omnicomprensivo convenuto.

1.4 INVARIABILITÀ DEI PREZZI – REVISIONE DEI PREZZI

L'importo stabilito per i lavori a corpo, quelli della Progettazione Esecutiva e della sicurezza, restano fissi e invariabili senza che possa essere invocata, da nessuna delle parti contraenti, alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e alla qualità di detti lavori, fatte salve le previsioni di legge.

I compensi per le prestazioni di Progettazione Esecutiva e per ogni spesa ed attività accessoria saranno invariabili e non soggetti a modificazioni di sorta, qualunque eventualità possa verificarsi in qualsiasi momento, per tutta la durata del contratto, ivi comprese eventuali protrazioni del termine utile per effetto di proroghe concesse o sospensioni delle prestazioni ordinate, nonché eventuale maggior importo delle opere progettate rispetto all'importo posto a base di gara.

Rimane comunque la facoltà della Stazione Appaltante, prevista dall'art. 109 del Codice, di recedere in qualunque tempo dal contratto ed in tal caso l'Appaltatore non potrà chiedere danni eccedenti il compenso previsto dallo stesso articolo.

1.5 TERMINE DI ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI E CRONOPROGRAMMA

Il tempo utile per dare ultimate le prestazioni oggetto del presente appalto - fatto salvo quanto diversamente offerto dal concorrente in sede di gara - è quello previsto nel Cronoprogramma posto a base della procedura, pari a:

- 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di ricevimento dell'ordine di servizio di inizio delle attività di progettazione, per l'effettuazione da parte dell'Appaltatore di tutte le necessarie verifiche ed indagini propedeutiche alla progettazione e per la redazione completa del Progetto Esecutivo;
- 515 (cinquecentoquindici) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, per l'esecuzione da parte dell'Appaltatore di tutte le opere ed

attività oggetto dell'appalto, ivi compreso l'approntamento del cantiere, l'esecuzione delle prove funzionali e di collaudo, nonché il disimpianto del cantiere ed il ripristino dei luoghi.

Per quanto riguarda la progettazione, fermo restando il termine finale suddetto, e fatto salvo quanto diversamente offerto in fase di gara, la consegna degli elaborati del progetto esecutivo dovrà avvenire per *step* successivi, secondo modalità e tempistiche da concordare con il Direttore dei Lavori e comunque ad intervalli non superiori a 15 giorni naturali e consecutivi, al fine di consentirne l'esame e la verifica da parte della Stazione Appaltante.

Il progetto esecutivo, completo di tutti gli elaborati che lo costituiscono sarà consegnato alla Stazione Appaltante, per il tramite del Responsabile del Procedimento, per essere sottoposto a verifica ed istruttoria, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dall'Ordine di servizio di inizio della progettazione.

La verifica e l'istruttoria della Stazione Appaltante, e le conseguenti eventuali attività di revisione e/o integrazione degli elaborati progettuali da parte dell'Appaltatore, dovranno preferibilmente avvenire *in progress*, fino ad approvazione da parte della Stazione Appaltante, ed andranno effettuate entro il termine ordinatorio di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla consegna del progetto da parte dell'Appaltatore.

Qualora il Progetto Esecutivo non fosse ritenuto meritevole di approvazione da parte del Direttore Lavori, il Responsabile del Procedimento inviterà l'Appaltatore ad adeguare gli elaborati di progetto secondo le proprie prescrizioni, assegnandogli un tempo non superiore a 30 giorni. Detto tempo non darà diritto all'Appaltatore ad avanzare alcuna pretesa di carattere economico e temporale nei confronti della Stazione Appaltante.

Qualora invece la Stazione Appaltante ritenesse il Progetto Esecutivo non meritevole di approvazione per gravi carenze progettuali, potrà decidere - a proprio giudizio - di richiedere la rielaborazione del progetto stesso, fissandone i tempi necessari, applicando in tal caso le penali previste nel presente Capitolato Speciale, salvo i maggiori danni, ovvero risolvere il contratto per inadempimento dell'Appaltatore.

L'approvazione da parte della Stazione Appaltante del Progetto Esecutivo non esonera l'Appaltatore dalla sua responsabilità per qualsiasi errore od omissione degli elaborati e per difformità dalle indicazioni fornite nei documenti contrattuali.

La formale approvazione da parte della Stazione Appaltante del Progetto Esecutivo è condizione essenziale per l'inizio dei lavori.

Per quanto riguarda i lavori, nella definizione del termine per la esecuzione di tutte le opere ed attività oggetto dell'appalto e delle relative prove funzionali in contraddittorio, è stato considerato anche il normale andamento stagionale sfavorevole.

Qualora per responsabilità dell'Appaltatore, le prestazioni di cui sopra non rispettassero i termini, ovvero, ancor prima dei tempi di ultimazione sopra indicati, fossero in un ritardo tale da compromettere il rispetto dei termini stabiliti, si ricorrerà all'applicazione dell'art. 108 del Codice.

Nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'Appaltatore, resta fermo il termine per l'esecuzione dei lavori indicato nel Cronoprogramma e fissato nel Contratto.

L'Appaltatore, unitamente alla redazione del Progetto Esecutivo, dovrà predisporre e consegnare alla Direzione Lavori e al Coordinatore (CSE) il Programma Lavori Esecutivo (PLE), completo e dettagliato di tutte le opere e lavorazioni. La durata complessiva dovrà corrispondere e comprendere le eventuali riduzioni dei tempi proposte dall'Appaltatore in fase di offerta. In tale Cronoprogramma dovranno essere altresì considerate tutte le fasi connesse all'eventuale intervento di subappaltatori e fornitori dell'Appaltatore.

Nella determinazione dei tempi di esecuzione, l'Appaltatore deve tenere conto che le lavorazioni potranno essere condotte con impiego di mano d'opera e mezzi su più turni giornalieri e tali comunque da assicurare il rispetto più assoluto del Programma Lavori Esecutivo, predisposto dall'Appaltatore medesimo nei termini di cui al presente Capitolato e fatto salvo quanto diversamente offerto dal concorrente in sede di gara.

L'eventuale esecuzione di lavorazioni in orario notturno e/o nei giorni festivi dovrà essere preventivamente comunicata ed autorizzata dalla Stazione Appaltante. Rimane espressamente convenuto che, trattandosi di un appalto a corpo, l'Appaltatore non avrà diritto al riconoscimento di eventuali oneri aggiuntivi, rispetto al corrispettivo contrattuale offerto, per eventuali lavorazioni che si dovesse rendere necessario effettuare in orario notturno e/o nei giorni festivi.

1.6 IMPORTI E CATEGORIE DEI LAVORI

1.6.1 CATEGORIA PREVALENTE

Si specifica che la categoria relativa alla lavorazione prevalente è la seguente:

Categoria	Descrizione	Classificazione	Importo in Euro
OG 1	Edifici civili e industriali	III° bis	1.245.948,22

Di seguito si riportano gli importi delle altre categorie specializzate, diverse dalla categoria prevalente, subappaltabili o affidabili a cottimo, e comunque scorporabili:

Categoria	Descrizione	Classificazione	Importo in Euro
OS 3	Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie	II°	376.411,99

1.6.2 CATEGORIE SUPERSPECIALISTICHE

Di seguito si riportano gli importi delle categorie scorporabili a qualificazione obbligatoria, per le quali non è ammesso l'avvalimento e l'eventuale subappalto non può superare i limiti previsti dal Codice, qualora il loro valore superi il dieci per cento dell'importo totale dei lavori, ai sensi dell'articolo 89, comma 11, del Codice:

Categoria	Descrizione	Classificazione	Importo in Euro
OS 30	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi	III°	822.940,18

Gli importi sopra riportati costituiscono riferimento anche ai fini dell'individuazione della determinazione dei limiti di affidabilità delle opere in subappalto.

1.7 CLASSIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

L'importo complessivo dei lavori, pari ad € 2.552.852,07 è così suddiviso in categorie e classi di cui al D.M. n° 143/2013 e D.M. 17/06/2016:

ID Opere corrisp. DM 17/06/16	classe/categoria corrisp. L.143/49	G Grado di complessità	V Valore dell'opera in €
E.04	I/d	1,20	1.128.550,516
IA.01	III/a	0,75	473.710,73

IA.04	III/c	1,30	607.748,85
T.02	-	0,70	342.841,97

L'importo complessivo dei servizi di ingegneria, calcolato secondo i criteri di cui al citato D.M. 17/06/2016, e posto a base di gara è pari a Euro 55.037,62 (Euro Cinquantacinquemilatrentasette/62) ed è relativo alle competenze professionali, al rimborso spese e alle prestazioni accessorie, compresi gli oneri previdenziali, IVA esclusa.

ID Opere corrisp. DM 17/06/16	classe/categoria corrisp. L.143/49	CP Compenso al netto di spese ed oneri	Spese ed oneri accessori	CT Compenso totale
E.04	I/d	15.271,33	3.669,62	18.940,95
IA.01	III/a	7.907,99	1.900,25	9.808,24
IA.04	III/c	16.515,58	3.968,61	20.484,19
T.02	-	2.973,01	714,40	3.687,41

ARTICOLO 2 QUADRO NORMATIVO

2.1 OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

L'Appalto è soggetto alla esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato, nel Contratto di Appalto e nei documenti che ne fanno parte integrante.

Tutte le opere e le forniture oggetto del presente appalto dovranno adeguarsi alle disposizioni legislative vigenti in Italia in materia di appalti di Opere Pubbliche e alle particolari prescrizioni che condizionano il rilascio delle autorizzazioni da parte delle varie Autorità Locali che hanno giurisdizione sulla realizzazione e sull'esercizio delle opere.

La redazione del progetto esecutivo nonché l'esecuzione delle opere, delle prove e controlli previsti dal presente appalto dovranno essere realizzati nella piena conformità con la normativa generale vigente in materia e con tutte le norme tecniche di settore (CNR, UNI, D.M., Circolari e Norme tecniche) esistenti e aggiornate alla data di esecuzione del progetto esecutivo e dei lavori indicati.

Oltre a quanto previsto dal presente Capitolato e relativi allegati, ai fini dell'esecuzione del presente appalto si assumono a riferimento le seguenti normative:

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- il Regolamento di attuazione ed esecuzione del codice dei contratti pubblici, approvato con D.P.R. 207/2010 (di seguito anche Regolamento) e ss.mm.ii. per gli articoli tuttora vigenti;
- il Capitolato generale di appalto per LL.PP., approvato con D.M.LL.PP. 19 aprile 2000, n°145, per le parti ancora in vigore;
- il Decreto Legislativo n° 81/2008 e ss.mm.ii.;
- la Legge 13 agosto 2010 n° 136 e ss.mm.ii.;
- tutte le leggi, i decreti e le circolari ministeriali in materia di lavori pubblici;
- tutte le disposizioni vigenti in materia di antimafia;
- il d.lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche ed in particolare: la L. 104/92, il D.P.R. 503/96, il DPR. 380/2001;
- la normativa relativa alle Norme tecniche per le costruzioni;
- la normativa sulla prevenzione incendi;
- il Regolamento apertura cavi stradali del Comune di Roma;
- il Nuovo codice della strada e relativo regolamento di attuazione vigenti;
- la normativa per la riduzione e la prevenzione dell'inquinamento luminoso;
- la normativa sulla compatibilità elettromagnetica;
- le Norme UNI (Ente Nazionale Italiano per l'Unificazione);
- le Norme ISO (International Standardization Organization);
- le Norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), CEI-UNEL, IEC;
- le Direttive Europee sulle emissioni inquinanti da parte dei veicoli;
- la Normativa riguardante la sicurezza dei cantieri e la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro (d.lgs. 81/2008);
- le normative in materia di contrasto del lavoro nero;
- il D.P.R. 380/2001 *Testo unico per l'edilizia*.

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le altre leggi, decreti, regolamenti, circolari ed ogni altra disposizione di carattere normativo vigente nella Regione Lazio, nella Provincia e nel territorio di Roma Capitale, con particolare riguardo: ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento della esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'Appaltatore o di eventuali subappaltatori e/o subfornitori, sia per quanto riguarda quello della Stazione Appaltante, in modo particolare per quello addetto ai lavori di ispezione in fogne e gallerie).

Relativamente alle norme applicabili in materia di sicurezza e prevenzione dai rischi si rimanda ai relativi articoli del presente CSA.

2.2 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA CANTIERI E DEL LAVORO

2.2.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E GENERALITÀ

La sicurezza sul lavoro e nei cantieri è principalmente disciplinata dal d.lgs. n. 81/2008 e dal DPR 320/56.

In forza e per effetto delle disposizioni sopra richiamate la Stazione Appaltante, nella persona del Responsabile del Procedimento e dei Lavori, nomina il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei Lavori (CSE), prima dell'inizio dei Lavori.

Le violazioni e/o le carenze in materia di sicurezza sul lavoro e nei cantieri, riscontrate dal CSE e/o dai suoi collaboratori nel corso delle attività di controllo sui cantieri, sono formalmente segnalate e contestate all'Appaltatore e alle imprese esecutrici e – quando necessario - segnalate al Responsabile del Procedimento, a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE). La mancata eliminazione delle violazioni contestate potrà comportare, oltre alla immediata sospensione delle lavorazioni - nei casi di pericolo grave imminente valutati dal CSE e/o anche la sospensione totale o parziale dei lavori, l'allontanamento delle imprese dal cantiere.

La mancata eliminazione delle violazioni/carenze in materia di sicurezza del lavoro, formalmente riscontrate e segnalate dal CSE, impedisce la salizzazione della quota di costi della sicurezza, relativa alle opere nell'ambito delle quali il CSE ha rilevato le violazioni/carenze. Gli importi trattenuti, potranno essere salizzati solo successivamente all'eliminazione delle violazioni/carenze, formalmente accertata in contraddittorio con il CSE.

A riguardo della contabilizzazione dell'importo della sicurezza si applicherà il punto 4.1.6, dell'allegato XV del d.lgs. 81/08 che prevede che il Direttore dei Lavori liquidi l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento lavori, previa approvazione da parte del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

2.2.2 PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA (P.O.S.)

L'Appaltatore, e ogni Impresa esecutrice, ai sensi dell'art. 96 e dell'Allegato XV del d.lgs. 81/08, dovrà provvedere in fase di esecuzione dei lavori alla redazione del Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.). I POS redatti dalle imprese subappaltatrici/fornitori in opera, saranno preliminarmente e formalmente verificati dall'Appaltatore, prima di essere inviati al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE) per la verifica tecnico/formale.

L'Appaltatore deve inviare i POS al CSE, per la verifica tecnico/formale, almeno 10 giorni prima dell'inizio delle attività di cui trattasi.

La mancata approvazione del POS impedisce l'inizio dei lavori cui il POS medesimo si riferisce.

L'Appaltatore ha l'obbligo di trasmettere alla Stazione Appaltante il piano operativo di sicurezza nel rispetto delle vigenti disposizioni, prima della consegna dei lavori; se questo obbligo non viene rispettato la Stazione Appaltante non procede alla consegna dei lavori e diffida l'Appaltatore ad ottemperare entro un termine massimo di trenta giorni, trascorso inutilmente il quale si procede alla risoluzione del contratto secondo le disposizioni vigenti; in

tal caso la Stazione Appaltante può affidare l'esecuzione dei lavori all'Impresa che segue in graduatoria.

L'Appaltatore ha l'obbligo, nei casi di consegna ad urgenza dei lavori prima della stipula del relativo contratto, di presentare il piano operativo di sicurezza non oltre trenta giorni dalla consegna dei lavori; se questo obbligo non viene rispettato l'ente appaltante diffida l'Appaltatore a ottemperare entro un termine massimo di trenta giorni, trascorso inutilmente il quale non si procede alla stipula del contratto e si affidano i lavori all'Impresa che segue in graduatoria.

L'Appaltatore ha l'obbligo di indicare, all'atto della consegna del piano operativo di sicurezza, il direttore tecnico del cantiere responsabile del rispetto del piano.

L'Appaltatore ha l'obbligo di indicare, all'atto della consegna dei lavori, il nominativo del Direttore di Cantiere/Capocantiere. Il Direttore di Cantiere/Capocantiere sono l'interfaccia del CSE, sono inoltre i delegati del Datore di Lavoro dell'Appaltatore, quali responsabili dell'attuazione delle misure di sicurezza prescritte nel PSC, nei suoi successivi aggiornamenti in corso d'opera, nei POS e di quanto disposto dal CSE nel corso dei lavori.

2.2.3 IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Il CSE effettua le sue attività di coordinamento e controllo tecnico, operativo e documentale in piena autonomia, avvalendosi anche di collaboratori.

Gli atti formali, mediante i quali il CSE documenta la sua attività e la rappresenta all'Appaltatore sono: l'Ordine di servizio per la sicurezza (ODSs), il Verbale di riunione di coordinamento (VRCS), il Rapporto di sopralluogo (RS).

L'Appaltatore è tenuto a sottoscrivere, in segno di ricevuta e accettazione, gli ODSs, anche ricevuti per le vie brevi ove necessario, emessi dal CSE.

L'Appaltatore è tenuto a sottoscrivere, in cantiere, tramite i suoi responsabili, i Rapporti di sopralluogo, trattenendone direttamente una copia, per le azioni conseguenti.

L'Appaltatore è tenuto a partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal CSE, tramite i suoi responsabili di cantiere e a farvi partecipare i responsabili delle imprese esecutrici di volta in volta coinvolte.

Al termine della riunione il CSE redigerà un verbale, che dovrà essere sottoscritto da tutti i presenti, che sarà trasmesso al Responsabile dei Lavori (a cura del CSE) e alle imprese eventualmente assenti (a cura dell'Appaltatore).

L'Appaltatore e tutti i soggetti dallo stesso incaricati per lo svolgimento dei ruoli previsti per l'attuazione del contratto hanno l'obbligo di supportare e di collaborare con il Coordinatore nello svolgimento del ruolo a questo assegnato.

ARTICOLO 3 CONTRATTO

3.1 STIPULA DEL CONTRATTO D'APPALTO

Il contratto d'appalto sarà stipulato sulla base dello Schema di Contratto facente parte degli elaborati del Progetto Definitivo posto a base di gara.

La registrazione del contratto sarà effettuata a cura della Stazione Appaltante.

3.2 SPESE DI CONTRATTO, DI REGISTRO ED ACCESSORIE

Le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla stipulazione del contratto sono a carico dell'Appaltatore.

Sono anche a carico dell'Appaltatore tutte le ulteriori eventuali spese di bollo inerenti agli atti occorrenti, conseguente al presente contratto, per la gestione dei lavori dal giorno della consegna dei lavori fino all'emissione del certificato di collaudo.

3.3 SPESE RELATIVE ALLA PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016, le spese relative alla pubblicazione obbligatoria del bando e degli avvisi sono a carico dell'Aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla Stazione Appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. La Stazione Appaltante comunicherà all'Aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, fornendone i giustificativi, nonché le relative modalità di pagamento.

3.4 DOMICILIO E RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE

Ai fini del presente appalto l'Appaltatore dovrà eleggere domicilio in Roma.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto, sono fatte dal Direttore dei Lavori o dal Responsabile del Procedimento o dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'Appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori, oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto ai sensi del primo comma del presente articolo.

L'elezione del domicilio dovrà avvenire in forma scritta, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto.

Ogni cambiamento di tale domicilio nel corso dell'appalto dovrà essere significato immediatamente alla Stazione Appaltante, con formalizzazione tramite lettera raccomandata A/R o PEC entro tre giorni dall'avvenuto cambiamento.

3.5 CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

Per la partecipazione alla gara sarà richiesta la presentazione di una cauzione provvisoria di cui all'art. 93, comma 1 del Codice costituita sotto forma di fidejussione o di cauzione rilasciate rispettivamente da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti o da intermediari finanziari iscritti all'Albo di cui all'art. 106 del d.lgs. 385/93 s.m.i..

A garanzia degli obblighi tutti derivanti dal presente affidamento, l'Appaltatore presterà alla Stazione Appaltante - prima della stipula del contratto - la cauzione definitiva nelle forme di cui all'art. 103 del Codice. Tale cauzione definitiva dovrà essere prestata sotto forma di polizza assicurativa o fidejussione bancaria nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione, fatto salvo quanto previsto all'art. 103 del Codice nonché all'art 93, comma 7 dello stesso codice.

La cauzione definitiva, in qualunque forma prestata, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del C.C., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, C.C. e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento di semplice richiesta scritta da parte della Stazione

Appaltante, senza alcun onere di documentazione o motivazione della richiesta medesima da parte della Stazione Appaltante stessa.

La mancata presentazione della garanzia comporterà la revoca dell'affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria, così come previsto dall'art. 103 del Codice.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta della Stazione Appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

3.6 POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER DANNI DI ESECUZIONE E RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI E POLIZZA PER IL PERIODO DI GARANZIA

A norma dell'art. 103 comma 7 del Codice, l'Appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla Stazione Appaltante, almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, una polizza di assicurazione che copra sia i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori per un importo pari all'importo del contratto di appalto di cui trattasi, sia per responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori per un massimale di Euro 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00).

L'Appaltatore trasmette alla Stazione Appaltante copia della polizza di cui al presente articolo almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'Appaltatore non comporta l'inefficacia della garanzia.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

Alla sua cessazione, tale copertura è sostituita da una polizza a garanzia dell'esecuzione delle attività che l'Appaltatore deve eseguire nel periodo di garanzia di 2 (due anni) di cui all'Art. 9.3 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

3.7 POLIZZA ASSICURATIVA PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI NATURA PROFESSIONALE

Prima della stipula del contratto, l'Appaltatore presenterà copia autentica della polizza di responsabilità civile professionale a favore dei soggetti incaricati della progettazione prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice.

La polizza, oltre ai rischi di cui all'art. 106, commi 9 e 10 del Codice, dovrà coprire anche i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo che possano determinare a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Il mancato rispetto delle prescrizioni sopra indicate e di quelle ulteriori contenute negli atti di gara comporta l'inaccettabilità delle polizze presentate senza che l'Appaltatore possa sollevare obiezione alcuna per tale fatto.

3.8 SUBAPPALTO

L'Appaltatore non può cedere, né totalmente né parzialmente, a pena di nullità, il Contratto di appalto.

Il subappalto è consentito nei limiti del 40% dell'importo di Contratto ed alle condizioni stabilite dall'art. 105 del Codice.

L'affidamento in subappalto è consentito, previa richiesta dell'Appaltatore alla Stazione Appaltante e subordinatamente al rilascio dell'autorizzazione da parte di quest'ultima, alle seguenti condizioni:

- 1) che l'Appaltatore, in sede di dichiarazioni di gara abbia indicato i lavori o le parti di lavorazioni che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
- 2) che l'Appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni.

Con la richiesta di autorizzazione al subappalto l'Appaltatore deve produrre tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti di carattere generale e speciale normativamente previsti in capo al subappaltatore. Al contratto di subappalto deve essere allegata la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

La Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'eventuale pagamento diretto al subappaltatore/subaffidatario è limitato ai casi di cui all'art. 105 comma 13, del Codice, lettere a), b) e c). Ai fini dell'eventuale pagamento diretto di cui alla lettera b), nei casi in cui il pagamento venga effettuato dall'Appaltatore questo dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori/subfornitori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'Appaltatore deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'Appaltatore corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la Stazione Appaltante, sentito il Direttore dei Lavori, il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'Appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. L'Appaltatore e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla Stazione Appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, inclusa la Cassa Edile, Assicurativi e Antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio il

documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.

L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutti i subappaltatori operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dai singoli subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'affidatario. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o di consorzio, detto obbligo incombe al mandatario. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 %.

È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare alla Stazione Appaltante, per tutti i sub-contratti stipulati il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

Qualora durante l'esecuzione la Stazione Appaltante dovesse risultare insoddisfatta del modo di esecuzione dei lavori potrà, in qualsiasi momento, procedere alla revoca dell'autorizzazione con il conseguente annullamento del subappalto, senza che l'Appaltatore possa avanzare pretese di risarcimenti o proroghe per l'esecuzione dei lavori.

L'Appaltatore, al ricevimento di tale comunicazione di revoca, dovrà procedere immediatamente all'allontanamento del subappaltatore.

3.9 PUBBLICITÀ E DIRITTI DI PROPRIETÀ

La Stazione Appaltante acquisirà di fatto la proprietà ed il diritto esclusivo di utilizzazione e riproduzione, ad ogni effetto di legge, di tutte le soluzioni originali di problemi tecnici, dei disegni, dei progetti, dei relativi supporti informatici dei programmi sorgenti e di altri elaborati analoghi prodotti dall'Appaltatore e/o dai suoi ausiliari, nonché da altri eventuali specialisti e consulenti, con la sola esclusione di quanto coperto da brevetto.

L'Appaltatore garantisce in ogni tempo la Stazione Appaltante, in nome proprio e dei propri subappaltatori e sub-fornitori, contro ogni e qualsiasi pretesa da parte dei titolari o concessionari di brevetti, licenze, disegni, modelli, marchi di fabbrica od altro, concernenti le forniture, i materiali, gli impianti, i procedimenti ed i mezzi tutti utilizzati nell'esecuzione del progetto.

ARTICOLO 4 PROGETTAZIONE ESECUTIVA

4.1 CARATTERI GENERALI

L'importo a disposizione per la progettazione esecutiva remunererà tutti gli oneri diretti ed indiretti di progettazione, compresi i rilievi e le verifiche, studi e/o indagini che l'Appaltatore riterrà utile fare.

La Stazione Appaltante fornirà, su supporto informatico, il progetto definitivo posto a base di gara, completo delle relazioni e degli elaborati grafici.

Nel redigere il progetto esecutivo l'Appaltatore sarà impegnato a contenere l'ammontare dei lavori entro i limiti dell'importo di contratto.

Il progetto esecutivo dovrà essere redatto nel rispetto di tutte le vigenti norme tecniche in materia e dovrà comprendere tutti gli elaborati previsti da dette norme; dovrà essere completo anche di tutte le indagini, verifiche e relativi elaborati.

Tutte le informazioni, i dati, le relazioni e quanto altro inerente aspetti della progettazione e delle connesse attività tecniche affidate, dovranno pervenire alla Stazione Appaltante per il tramite del Direttore Tecnico nominato dall'Appaltatore.

L'Appaltatore, oppure per esso il Direttore Tecnico, dovrà individuare una sede operativa unitaria in Roma, adeguatamente attrezzata e presenziata da personale qualificato ed in grado di interfacciarsi con gli addetti della D.L. nella fase di sviluppo del progetto esecutivo.

4.2 ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

A seguito dell'Ordine di Servizio di inizio delle attività di progettazione, l'Appaltatore dovrà provvedere, a propria cura e spese, a:

- verificare gli elementi topografici contenuti nel progetto posto a base di gara e, se necessario, provvedere al posizionamento di nuovi caposaldi ed a redigere tutti i necessari rilievi topografici integrativi in opportuna scala;
- effettuare studi o indagini propedeutiche relativamente alla consistenza delle eventuali strutture e sottoservizi presenti nell'area interessata dalle opere e nel relativo sottosuolo, di maggior dettaglio rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto definitivo e, se del caso, redigere gli opportuni verbali in contraddittorio con le parti interessate;

Prima dell'inizio delle attività di indagine l'Appaltatore dovrà presentare un programma dettagliato ed esaustivo di tutte le attività previste, che dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione della Stazione Appaltante.

Per tutte le indagini e/o accertamenti che l'Appaltatore riterrà utile fare, resta onere dell'Appaltatore provvedere a tutto quanto necessario per l'ottenimento da parte delle Autorità competenti di tutti i necessari permessi, autorizzazioni, nulla osta, determinazioni di traffico, ecc., che si rendessero necessari per il loro svolgimento.

4.3 INIZIO E DURATA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE

Successivamente alla stipula del contratto, il Responsabile del Procedimento, con apposito ordine di servizio, disporrà che l'Appaltatore dia immediato inizio alle attività di Progettazione Esecutiva che dovranno essere completate entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di ricevimento dell'ordine di servizio di inizio delle attività di progettazione.

Tali attività comprendono: l'effettuazione, da parte dell'Appaltatore, delle necessarie verifiche ed indagini propedeutiche alla progettazione, la redazione completa del Progetto Esecutivo, secondo le articolazioni e le tempistiche indicate nel cronoprogramma posto a base di gara.

4.4 CONFORMITÀ AL PROGETTO DEFINITIVO

Con la sottoscrizione del contratto l'Appaltatore dichiara – avendo adeguatamente esaminato tutti gli elaborati del Progetto Definitivo posto a base di gara, nonché i manufatti, le aree ed i luoghi interessati dagli interventi in progetto – di non aver rilevato fatti o motivi tali da fare ritenere gli stessi non adeguati per la successiva completa definizione del progetto esecutivo delle opere da realizzare.

L'Appaltatore dovrà quindi redigere il Progetto Esecutivo sotto la propria esclusiva responsabilità, in piena conformità al progetto definitivo, nel rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei Capitolati Tecnici.

4.5 CONTENUTI DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

La progettazione esecutiva dovrà necessariamente tener conto:

- dei risultati delle attività propedeutiche alla progettazione, quali le indagini topografiche, geognostiche e sullo stato di consistenza dei manufatti eventualmente interessati dagli interventi;
- delle eventuali proposte migliorative presentate dall'Appaltatore in fase di gara, elencate nell'Ordine di Servizio di inizio delle attività di progettazione;
- di quanto contenuto nell'Atto di Validazione del progetto definitivo, che fa parte dei documenti posti a base di gara;
- delle eventuali osservazioni, prescrizioni e/o richieste espresse dagli Enti a vario titolo interessati.

Il progetto dovrà essere sviluppato sulla base delle specifiche tecniche contenute nel progetto definitivo, nel rispetto delle Norme vigenti ed in base alle altre disposizioni che potranno essere impartite in proposito.

Il progetto esecutivo dovrà, in ogni caso, contenere tutte le indicazioni e le istruzioni necessarie per la corretta e completa realizzazione delle Opere e le diverse fasi di cantierizzazione prevedendo nel dettaglio, e senza possibilità di dubbio, la componentistica che dovrà essere installata e le lavorazioni che dovranno essere effettuate e dovrà essere sviluppato ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione.

Nell'ambito del progetto esecutivo dovrà essere tenuto in debita considerazione quanto eventualmente in corso di realizzazione o già realizzato sulle aree oggetto di intervento.

Nell'ambito delle attività di progettazione esecutiva, l'Appaltatore dovrà provvedere a fornire al coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione esecutiva tutti gli elementi e la correlata documentazione ai fini della redazione/revisione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui all'art. 100 del d.lgs. 81/2008 e del fascicolo tecnico di cui all'art. 91 c.1b) del d.lgs. 81/2008.

Le attività connesse con l'ottemperanza a quanto sopra non danno in ogni caso titolo all'Appaltatore per la richiesta di maggiori oneri né per il riconoscimento di ulteriori compensi oltre quelli già contrattualmente previsti per la progettazione stessa e per gli oneri per la sicurezza, né tanto meno a proroghe dei tempi contrattuali.

All'atto della consegna degli elaborati costituenti il Progetto Esecutivo, entro il termine finale di cui al presente Capitolato, l'Appaltatore dovrà consegnare una dichiarazione sottoscritta dal Direttore Tecnico attestante:

- che lo sviluppo del Progetto Esecutivo non ha comportato variazioni all'importo delle opere di contratto né ai relativi costi della sicurezza;
- che il Programma Esecutivo dei Lavori (P.L.E.), definito in base alla riduzione dei tempi offerti dall'Appaltatore in sede di gara, è stato redatto valutando tutti gli elementi che definiscono la realizzazione delle opere così come risultati dal Progetto Esecutivo;

- che non esistono cause o elementi ostativi di alcun genere all'immediata esecuzione delle opere previste;
- che eventuali elaborati di dettaglio costruttivo non comporteranno variazione alle opere di contratto, né incremento del costo delle opere, dell'importo della progettazione e degli oneri della sicurezza.

Resta inteso che qualora a seguito della redazione del progetto esecutivo dovessero verificarsi ulteriori occorrenze in ordine alle espropriazioni, acquisizione di aree pubbliche, nonché si rilevassero ulteriori interferenze che intralciassero il regolare ed ordinato svolgimento dei lavori, gli adempimenti conseguenti saranno a cura dell'Appaltatore, ivi compresa la progettazione della loro rimozione accettata dagli enti gestori.

4.6 RISPONDEZZA ALLE NORME TECNICHE

Il livello della progettazione richiesta è quello esecutivo, in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 8, del Codice ed in conformità a quanto contenuto nella Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione IV, nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Il Progetto Esecutivo sarà inoltre redatto in conformità delle normative, direttive e linee vigenti in materia di opere pubbliche e dei settori specifici (UNI, ISO, UIC, EN, IEC, CEI ecc.), così come riportati nel Capitolato Speciale d'Appalto – Norme tecniche.

Nel redigere il Progetto Esecutivo l'Appaltatore dovrà fare puntuale riferimento a quanto riportato in tutte le Norme Tecniche vigenti al momento della stesura.

In particolare, per quanto riguarda la progettazione strutturale, in relazione alla classificazione del territorio di Roma Capitale tra le zone di rischio sismico del territorio nazionale, l'Appaltatore nel corso dello sviluppo del progetto esecutivo dovrà valutare l'effetto di eventi sismici sulle strutture ai sensi delle normative vigenti.

4.7 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLA PROGETTAZIONE

L'Appaltatore, entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione dell'ordine di servizio di inizio dell'attività di progettazione, dovrà sottoporre alla Stazione Appaltante la documentazione afferente la programmazione della intera attività di progettazione, corredata da una relazione sulle modalità di controllo che intende adottare per la verifica della programmazione stessa. Tale documentazione dovrà anche contenere una rappresentazione grafica di tutte le attività di progettazione - suddivisa in livelli gerarchici, da quello più generale sino al dettaglio delle singole attività elementari - e un diagramma a barre che rappresenti la pianificazione delle varie attività e lavorazioni nei suoi principali aspetti ed in sequenza logica e temporale.

Tutti gli elaborati presentati dovranno essere confrontabili con il programma consegnato dall'Appaltatore in sede di offerta e sviluppati con riferimento alla definizione delle opere o di parti delle stesse individuate nella W.B.S. contrattuale.

La Direzione Lavori ha la facoltà di richiedere modifiche alla suddetta documentazione di pianificazione dell'Appaltatore.

I tempi impiegati per la redazione e l'approvazione di detti elaborati di Pianificazione, così come il rifiuto motivato dell'approvazione di tali elaborati, non costituiscono motivo valido per alcuna richiesta di proroga del termine di esecuzione della progettazione.

4.8 VERIFICHE DELLA DIREZIONE LAVORI

La Direzione Lavori individuerà, nella propria struttura, i soggetti responsabili preposti all'interfaccia con l'Appaltatore relativamente alle attività tecniche affidate.

Il responsabile di tale attività ed i suoi collaboratori potranno accedere in qualsiasi momento nei luoghi ove si svolgerà la progettazione, ed operare controlli sull'operato del personale incaricato della progettazione, al fine di verificarne la capacità tecnica, l'idoneità dei mezzi, le

strumentazioni ed attrezzature impiegate per svolgere tale ruolo, la progressione nella redazione del Progetto Esecutivo, etc.

L'avanzamento della attività di progettazione sarà oggetto di verifica da parte della Stazione Appaltante attraverso riunioni periodiche, da tenersi con cadenze da concordare.

Le riunioni saranno oggetto di apposito verbale, contestualmente redatto a cura dell'Appaltatore e controfirmato dalle parti, nel quale dovrà essere formulato l'ordine del giorno della successiva riunione.

La partecipazione dei rappresentanti della Stazione Appaltante alle riunioni periodiche o la sottoscrizione dei suddetti verbali non potranno in alcun caso essere ritenute dall'Appaltatore motivo di corresponsabilità della Stazione Appaltante nelle scelte progettuali, nei ritardi eventuali e/o in ogni altro aspetto connesso alla progettazione e contrattualmente a carico dell'Appaltatore, rispetto al quale rivestono rilievo contrattuale solo gli atti formali della Stazione Appaltante.

Entro il periodo ordinatorio e non vincolante di 30 giorni dalla consegna del progetto esecutivo, la Stazione Appaltante, sussistendone le condizioni, procederà alla sua approvazione, previa verifica dello stesso da parte di un organismo qualificato, scelto dalla medesima ai sensi della norma ISO/IEC 17020. I costi relativi a tale verifica saranno a carico della Stazione Appaltante.

In caso di errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo, la Stazione Appaltante può richiedere all'Appaltatore di progettare nuovamente i lavori, senza ulteriori costi ed oneri.

Nel caso in cui la Stazione Appaltante non ritenga meritevole di approvazione il progetto esecutivo, potrà procedere alla risoluzione del Contratto e in tal caso l'Appaltatore non avrà diritto a conseguire il corrispettivo previsto per la progettazione. Resta fermo, in ogni caso, il risarcimento dei danni a favore della Stazione Appaltante, conseguenti all'inadempimento nello svolgimento delle attività di progettazione.

In caso di eventuali carenze e/o inadempienze e/o ritardi nelle consegne del Progetto, segnalate dalla Direzione Lavori, il Responsabile del Procedimento provvederà all'applicazione delle penali di cui al presente CSA.

L'Appaltatore prende atto ed accetta fin d'ora, senza poter richiedere compensi aggiuntivi o indennità di sorta, che la Stazione Appaltante potrà richiedere tutte quelle varianti ed aggiunte al progetto che a suo insindacabile giudizio ritenesse opportune o necessarie per assicurare la migliore esecuzione degli interventi.

Le modifiche eventualmente richieste dalla Stazione Appaltante durante la redazione del Progetto Esecutivo non costituiscono motivo valido per alcuna richiesta di proroga del termine di esecuzione della progettazione, né potranno dare adito a richieste da parte dell'Appaltatore per compensi aggiuntivi, oltre quelli sanciti dal Contratto.

4.9 MODALITÀ DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI

Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere forniti sia in copia cartacea, sia su supporto informatico. Gli elaborati grafici dovranno essere preferibilmente redatti in standard formato A0.

Nelle consegne provvisorie, oltre alla copia informatica su file in formato "PDF", dovranno essere fornite N. 2 (due) copia cartacee.

Nella consegna definitiva dovranno essere fornite N. 3 (tre) copie cartacee, firmate e timbrate dal Direttore Tecnico dell'Appaltatore e dal professionista incaricato della redazione dei singoli elaborati specialistici, per gli specifici elaborati di propria competenza, e N. 2 (due) copie digitali in formato "PDF" firmati digitalmente.

Le copie cartacee degli elaborati grafici dovranno essere fornite piegate in formato A4 e raccolte in appositi contenitori, unitamente alle relazioni ed ai documenti tecnici.

Dovranno altresì essere consegnati i file editabili di tutti gli elaborati prodotti. Il Progettista incaricato dall'Appaltatore potrà sviluppare il progetto con i software che riterrà più opportuni, ma sarà suo onere predisporre l'editing finale nei formati compatibili con i seguenti software o con quelli che verranno indicati specificamente dalla Direzione dei Lavori, tutti nella più recente release:

- Autocad per gli elaborati grafici in genere;
- MS Project per programma lavori;
- MS Office di cui:
 - Word per trattamento testi;
 - Excel generale per fogli e tabelle;
 - Access database;
 - PowerPoint per le eventuali elaborazioni di supporto alle presentazioni pubbliche;
- Paratie e SAP2000 per elaborati strutturali e geotecnici;
- STR Vision per gli elaborati economici.

I file con firma digitale e gli editabili dovranno essere memorizzati e consegnati su supporto DVD o CD, secondo gli standard operativi specificati nel paragrafo successivo.

La tipologia e il contenuto degli elaborati dovrà soddisfare, sia in termini di qualità globale del prodotto finito, che per quanto concerne i contenuti e le caratteristiche estetiche di presentazione, tutte le leggi e le normative vigenti.

Sono comprese nel compenso, e non daranno luogo al riconoscimento di oneri aggiuntivi, tutte le eventuali modifiche e/o integrazioni dovute a necessità di approvazioni di qualsivoglia ordine e grado.

4.10 PROPRIETÀ E MODIFICHE DEL PROGETTO

Gli elaborati progettuali prodotti dall'Appaltatore, ivi comprese le risultanze delle indagini e dei rilievi, rimarranno di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, che ha la facoltà di utilizzarli e che potrà anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Appaltatore possa essere sollevata eccezione di sorta, purché tali modifiche non vengano in alcun modo attribuite all'Appaltatore medesimo, fatti salvi i diritti morali dell'autore sugli elaborati prodotti, protetti in base alla legislazione vigente, ai sensi dell'art. 11 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Appaltatore garantisce in ogni tempo la Stazione Appaltante, in nome proprio e dei propri sub-fornitori, contro ogni e qualsiasi pretesa da parte dei titolari o concessionari di brevetti, licenze, disegni, modelli, marchi di fabbrica od altro, concernenti i procedimenti ed i mezzi tutti utilizzati nella redazione della Progettazione esecutiva di cui trattasi.

ARTICOLO 5 ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri ed alle obbligazioni tutte di cui al Codice, al Regolamento, al Capitolato generale d'Appalto ed al presente Capitolato ed oltre a tutti gli altri oneri ed obblighi indicati nel contratto e negli altri documenti contrattuali, sono a carico dell'Appaltatore - senza diritto ad alcun compenso in quanto compresi e compensati nell'importo contrattuale - tutti gli oneri diretti ed indiretti necessari per il tempestivo svolgimento delle attività, prestazioni e servizi di seguito descritte.

5.1 COSTATAZIONE DEI LUOGHI

L'Appaltatore avrà a suo carico gli oneri ed obblighi connessi ad ogni attività di constatazione di luoghi e/o di fatti ritenuta dal D.L. necessaria e/o opportuna in quanto inerente i lavori.

5.2 CONSEGNA DELLE AREE, PREDISPOSIZIONE TRACCIAMENTI E CUSTODIA DEI MATERIALI

L'Appaltatore avrà a suo carico gli oneri ed obblighi per:

- provvedere a tutte le attività richieste dal D.L. al fine di procedere alle operazioni di consegna delle aree;
- mettere a disposizione tutti gli strumenti, mezzi e personale necessari alle operazioni di tracciamento, livellazioni, trasporto di capisaldi, ecc...;
- provvedere, nelle forme previste dalla legge, alla custodia dei propri materiali e dei mezzi nei luoghi di lavoro, esonerando la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali distruzioni, danneggiamenti o furti.

5.3 GUARDIANIA DI CANTIERE

L'Appaltatore avrà a suo carico gli oneri ed obblighi per il servizio di guardiana e sorveglianza fissa diurna e notturna dei cantieri e delle opere ultimate e ciò anche nei periodi di sospensione dei lavori.

La guardiana e la sorveglianza dovranno essere svolte mediante persone provviste di qualifica di guardia particolare giurata. Gli oneri e le spese del presente articolo graveranno sull'Appaltatore, per le opere fino alla consegna delle stesse alla Stazione Appaltante, per i cantieri fino al loro smontaggio.

5.4 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

L'Appaltatore avrà a suo carico gli oneri ed obblighi per:

- fornire alla D.L./CSE ogni informazione relativa allo svolgimento dei lavori con particolare riferimento alle misure adottate per limitare l'impatto dei cantieri con l'abitato;
- la realizzazione di cartellonistica specifica, da installare in prossimità del cantiere, finalizzata sia a documentare le opere in costruzione e lo stato di avanzamento dei lavori, sia ad illustrare le eventuali variazioni della circolazione connesse all'apertura dei cantieri, etc.;

5.5 DIRITTI DI BREVETTO

L'Appaltatore deve tenere la Stazione Appaltante sollevata ed indenne da qualsiasi reclamo, molestia od onere da parte di terzi per eventuali rivendicazioni di diritti di brevetto e di invenzione relativi alla forma, alla costruzione, ai principi ed all'impiego di materiali, tecnologie, mezzi d'opera, etc., senza eccezioni, occorrenti per la completa esecuzione di quanto oggetto del contratto d'appalto.

5.6 ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI IN ASSICURAZIONE DI QUALITÀ

L'Appaltatore avrà a suo carico gli oneri ed obblighi per eseguire l'intero oggetto del contratto in regime di assicurazione qualità.

A tal fine l'Appaltatore dovrà redigere il Piano di Qualità dell'Appalto (PQA) in cui raccogliere sinteticamente le informazioni occorrenti ad assicurare, con il concorso di tutti i soggetti coinvolti (committente, fornitori, subappaltatori, ecc.), l'ordinato e corretto svolgimento delle attività ed il controllo dei processi progettuali e costruttivi affidati.

Il PQA dovrà essere redatto in conformità alla norma UNI ISO 10005:2019 "Linee guida per i piani della qualità" e sviluppare almeno i seguenti punti:

- Organizzazione dell'Appaltatore per l'esecuzione del contratto;
- Gestione del cronoprogramma e riesame del contratto (gestione delle varianti);
- Pianificazione e controllo della progettazione in fase esecutiva e costruttiva;
- Controllo delle informazioni documentate (gestione e codifica dei documenti e delle registrazioni);
- Gestione delle interfacce e delle comunicazioni con il committente;
- Modalità di gestione dei servizi, processi e prodotti forniti dall'esterno (p.e. acquisti, incarichi, subappalti);
- Controllo del processo di realizzazione (definizione delle istruzioni di lavorazione per tipologie e fasi delle stesse);
- Prove, controlli e collaudi relativi ai materiali ed alle lavorazioni;
- Controllo e taratura della strumentazione utilizzata;
- Modalità di immagazzinamento, imballaggio, conservazione e consegna delle forniture;
- Controllo e gestione delle non conformità e delle relative azioni correttive;
- Modalità di monitoraggio e controllo del PQA.

Il PQA dovrà essere emesso sia in versione "Progettazione Esecutiva", sia "Per Costruzione". Il PQA è soggetto all'approvazione preventiva della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore dovrà altresì conformarsi a quanto disposto dalla eventuale documentazione di qualità della Direzione Lavori (Piano di Qualità e/o procedure ed istruzioni della D.L.), recependone i contenuti, per quanto applicabili, nel PQA..

In riferimento sia al Piano di Qualità dell'Appalto, sia all'eventuale documentazione di qualità della Direzione Lavori, eventuali non conformità "aperte", a fronte di opere, materiali o lavorazioni stabilite come critiche o importanti, potranno comportare, a discrezione della D.L., l'esclusione dal SAL dell'opera o parte d'opera gravata dalla non conformità, sino alla completa attuazione del trattamento e della verifica della sua efficacia.

ARTICOLO 6 CONDOTTA DEI LAVORI

6.1 NORME GENERALI DI CONDOTTA DEI LAVORI

Nella esecuzione delle opere, l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto previsto nei documenti di contratto e seguire scrupolosamente le istruzioni della Direzione dei Lavori.

L'Appaltatore ha la responsabilità circa l'esatto adempimento degli ordini impartiti e della perfetta esecuzione delle opere, della scrupolosa osservanza delle buone regole dell'arte e dell'ottima qualità di ogni materiale impiegato, anche se eventuali deficienze fossero passate inosservate al momento dell'esecuzione.

La Stazione Appaltante si riserva ogni più ampia facoltà di indagini e di sanzioni in qualsiasi momento, anche posteriore alla esecuzione delle opere.

I lavori da effettuarsi su aree demaniali o in prossimità delle stesse o di manufatti pubblici o privati, o di stabilimenti in esercizio o di aree di pertinenza di ATAC o delle FF.SS. o di altri, dovranno essere eseguiti dall'Appaltatore rispettando le norme/regolamenti dei proprietari interessati. I lavori dovranno essere condotti in modo da non arrecare disturbo o intralcio al funzionamento degli impianti stessi.

Qualora la D.L. ed il Responsabile del Procedimento lo ritengano necessario, l'Appaltatore dovrà, nel caso se ne manifesti la necessità ed a sua cura e spese, far redigere, da tecnico abilitato: i disegni costruttivi; i calcoli di stabilità relativi a tutte le opere provvisorie e/o strutturali; gli elaborati di tracciamento stradale; la relazione geotecnica. Tutti gli elaborati dovranno esser conformi alle vigenti disposizioni di legge.

Gli elaborati di cui sopra saranno esaminati dalla D.L. che darà l'eventuale benestare entro 10 (dieci) giorni lavorativi. Qualora detti elaborati non riportino l'approvazione della D.L., l'Appaltatore dovrà far predisporre le opportune modifiche, secondo le direttive ricevute. La mancata approvazione degli elaborati presentati dall'Appaltatore, qualora comunicata dalla D.L. entro la predetta data, non darà diritto allo stesso di reclamare o pretendere alcuna proroga.

Gli elaborati approvati sono impegnativi per l'Appaltatore che dovrà rispettare le modalità ed i termini, mentre la D.L. ha facoltà di apportare, anche in corso d'opera, modifiche non di rilievo agli elaborati, senza che – per tali ragioni – l'Appaltatore possa sollevare eccezioni o richiedere indennizzi.

L'Appaltatore rimane l'unico responsabile oltre che della esecuzione delle opere, anche dei disegni costruttivi, dei calcoli di stabilità relativi a tutte le opere provvisorie e/o strutturali, del tracciamento stradale, della relazione geotecnica nonostante l'esame, i suggerimenti e l'accettazione della Direzione Lavori.

Nello svolgimento delle attività l'Appaltatore dovrà adottare, sotto la propria esclusiva responsabilità, ogni azione o presidio opportuno per la protezione dell'ambiente e la prevenzione di qualsiasi forma di contaminazione o semplice dispersione di rifiuti o sostanze pericolose per la salute umana o per la preservazione dell'ambiente sia all'interno sia all'esterno del Cantiere, nonché per evitare danni o lesioni alle persone e/o alla proprietà pubblica e/o di terzi derivanti da inquinamento, emissioni, esalazioni, infiltrazioni, scoli, rumori od altre forme di molestia che siano conseguenza dei suoi metodi operativi. In particolare, a titolo meramente esemplificativo, nell'esecuzione delle opere l'Appaltatore dovrà provvedere ad:

- a) evitare l'inquinamento delle falde e delle acque superficiali;
- b) effettuare il conferimento dei rifiuti del Cantiere esclusivamente nelle discariche autorizzate e nel rispetto della Legge applicabile, assumendo - a tale stregua - la qualifica di produttore dei rifiuti ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i..

6.2 PERSONALE IMPIEGATO PROVVISORIE - MEZZI D'OPERA

L'Appaltatore, prima della sottoscrizione del Contratto, deve indicare:

- il nominativo del Direttore Tecnico dell'Appaltatore, che è delegato a trattare, definire e decidere con la Stazione Appaltante ogni questione tecnica e/o amministrativa e/o contrattuale concernente lo svolgimento dei lavori. Al Direttore Tecnico si applicano le norme dettate dall'art. 4 del suddetto Capitolato Generale.

Per eventuali compiti specifici, ed in particolare per assicurare una costante interfaccia con gli uffici del Responsabile del Procedimento e della Direzione Lavori, il Direttore Tecnico potrà delegare, mediante apposita procura con sottoscrizione autenticata, specifiche funzioni e poteri a propri rappresentanti qualificati.

L'Appaltatore dovrà inoltre nominare un Direttore di cantiere e/o un Capocantiere con i poteri e le deleghe connesse al ruolo anche in materia di sicurezza sul lavoro.

L'Appaltatore, tramite il Direttore di Cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il Direttore dei Lavori/CSE hanno il diritto di esigere la sostituzione del Direttore di Cantiere e del personale dell'Appaltatore per motivi di disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

La sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori è implicita dichiarazione dell'Appaltatore di aver immediatamente pronti – e sempre disponibili per il prosieguo dell'appalto – gli operai, i materiali e mezzi d'opera occorrenti per il buon andamento dei lavori e la puntuale esecuzione di ogni obbligo di contratto, compresa l'esecuzione di lavori speciali che eventualmente si rendessero necessari.

L'Appaltatore dovrà provvedere alla condotta dei lavori con personale tecnico idoneo, di provata capacità ed adeguato anche numericamente alle necessità.

Il tecnico nominato dall'Appaltatore quale Direttore di Cantiere dovrà assolvere a tutti gli adempimenti previsti dai regolamenti in vigore per la realizzazione delle opere, anche di quelle strutturali.

L'Appaltatore risponderà direttamente dell'operato del Direttore del Cantiere e di quello delegato al ritiro degli ordini, nonché di tutto il personale addetto al cantiere medesimo.

La custodia dei cantieri dovrà essere affidata a personale che risponda ai requisiti di cui all'art. 22 della legge 646/82.

L'Appaltatore dovrà applicare, nei confronti del personale impiegato nei lavori, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e dovrà adempiere ad ogni obbligo contributivo in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa, nonché attenersi agli obblighi previsti dal d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

6.3 ORDINI, COMUNICAZIONI, ISTRUZIONI

Gli ordini, le comunicazioni, le istruzioni saranno dati all'Appaltatore, per iscritto.

L'Appaltatore è obbligato a comunicare alla D.L./CSE, con lettera raccomandata o tramite posta elettronica certificata (PEC), entro 10 (dieci) giorni dalla consegna dei lavori, il nominativo/i del/i proprio/i dipendente/i delegato/i al ritiro giornaliero – presso la Direzione dei Lavori ed in cantiere – degli ordini, comunicazioni ed istruzioni relativi ai lavori da eseguire, rilasciandone ricevuta.

Analogamente l'Impresa è obbligata a comunicare, con lettera raccomandata o PEC entro 10 gg, ogni variazione del recapito, dei numeri telefonici o del/i nominativo/i del/i proprio/i incaricato/i.

L'eventuale esecuzione di lavorazioni in orario notturno e/o nei giorni festivi (nel pieno rispetto delle normative in materia e di quanto disposto nel presente Contratto) dovrà essere preventivamente comunicata ed autorizzata dalla Stazione Appaltante. Rimane espressamente convenuto che, trattandosi di un appalto a corpo, l'Appaltatore non avrà diritto al riconoscimento di eventuali oneri aggiuntivi, rispetto al corrispettivo contrattuale

offerto, per eventuali lavorazioni che si dovesse rendere necessario effettuare in orario notturno e/o nei giorni festivi.

Sono considerate trasgressioni agli obblighi contrattuali, passibili della penalità di cui all'Art. 7.2 rimanendo salvo ed impregiudicato ogni diritto ed azione della Stazione Appaltante verso l'Impresa inadempiente:

- il rifiuto a ricevere ordinativi e/o a sottoscriverli per ricevuta;
- la mancata esecuzione degli ordini;
- ogni ritardo e/o inadempienza e/o difformità circa i luoghi, modi e tempi d'intervento indicati negli ordinativi.

L'Impresa rimane unica responsabile per eventuali incidenti o danni dipendenti dal ritardo/rifiuto del ritiro degli ordinativi, dalla mancata esecuzione dei lavori e/o dal ritardo nella loro esecuzione.

6.4 CONTROLLO DEL PERSONALE DI CANTIERE

L'Appaltatore è tenuto a consegnare settimanalmente, alla Direzione dei Lavori, l'elenco del proprio personale e di quello di eventuali subappaltatori/cottimisti impegnato nei lavori e ad esibire i documenti dello stesso.

Tali elenchi, sottoscritti dal Direttore di Cantiere, dovranno specificare per ciascun dipendente:

- a) generalità complete;
- b) qualifica professionale;
- c) estremi iscrizione al libro unico del lavoro di cui all'art. 39 della legge 9 agosto 2008, n.133 dell'Impresa appaltatrice o della Ditta subappaltatrice.
- d) nel caso di più cantieri, la località di attività.

Gli elenchi suddetti dovranno essere sempre in possesso del responsabile del cantiere ed essere esibiti, a richiesta della Direzione dei Lavori.

Il personale impiegato nel cantiere, sia dell'Impresa che del subappaltatore/cottimista/subaffidatario, è tenuto a provare la propria identità.

L'Appaltatore è responsabile del rispetto degli obblighi di cui sopra da parte dei subappaltatori/cottimisti/subaffidatari.

Se, a seguito di controllo, risulti che uno o più addetti ai lavori non siano compresi negli elenchi di cui sopra, la Direzione Lavori identificherà gli stessi ed informerà il Responsabile del Procedimento per l'applicazione, all'Appaltatore, della penale appositamente prevista, fatti salvi i provvedimenti previsti dalla legislazione in materia.

6.5 DISCIPLINA E BUON ORDINE DEL CANTIERE

Ai sensi del vigente art. 6. del D.M. 19 aprile 2000, n. 145 l'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel/i cantiere/i e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere.

La direzione del cantiere è assunta dal Direttore Tecnico dell'Appaltatore o da altro tecnico formalmente incaricato dall'Appaltatore medesimo ed eventualmente coincidente con il rappresentante delegato.

Il Direttore dei Lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'Appaltatore, di esigere il cambiamento del Direttore di Cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza.

L'Appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti della Stazione Appaltante per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Per spese generali comprese nel prezzo dei lavori e perciò a carico dell'Appaltatore per ciascun, si intendono, a titolo meramente indicativo e non esaustivo:

- la quota delle spese di organizzazione e gestione tecnico-amministrativa di sede dell'esecutore;
- la gestione amministrativa del personale di cantiere e la direzione tecnica di cantiere;
- le spese per l'impianto, la manutenzione, l'illuminazione e il ripiegamento finale dei cantieri, ivi inclusi i costi per l'utilizzazione di aree diverse da quelle poste a disposizione dalla Stazione Appaltante; sono escluse le spese relative alla sicurezza nei cantieri stessi non assoggettate a ribasso;
- le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- le spese per attrezzi e opere provvisorie e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
- le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del direttore dei lavori o del Responsabile del Procedimento o dell'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione del certificato di collaudo;
- le spese per le vie di accesso al cantiere, l'installazione e l'esercizio delle attrezzature e dei mezzi d'opera di cantiere;
- le spese per idonei locali e per la necessaria attrezzatura da mettere a disposizione per l'ufficio di direzione lavori;
- le spese per passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
- le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino all'emissione del certificato di collaudo;
- le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- gli oneri generali e particolari previsti dallo Schema di Contratto e dal relativo Capitolato Speciale.

6.6 DISPOSIZIONI GENERALI DI CANTIERE

I lavori saranno di norma eseguiti in soggezione di traffico, anche con fasi operative successive, per le quali occorrerà approntare ripetute deviazioni provvisorie e segnaletica di cantiere.

Sono a totale carico dell'Impresa gli oneri per:

- a) la cartellonistica di cantiere, che dovrà rispondere ai contenuti/tipologia previsti dalla normativa vigente e sottoposta alla verifica ed approvazione della Direzione Lavori, prima dell'inizio dei lavori;
- b) la recinzione, segnaletica e segnalazione – sia di giorno che di notte – degli sbarramenti, del cantiere, delle deviazioni di traffico;
- c) garantire l'accessibilità agli edifici dei mezzi di soccorso, pedoni e veicoli;
- d) il mantenimento in ogni tempo delle condizioni di sicurezza, sia per la pubblica incolumità che per il traffico, di tutti i cantieri in consegna;

- e) l'allontanamento di ogni risulta;
- f) lo svolgersi, contemporaneamente nello stesso cantiere, dei lavori affidati ad altre Ditte, anche alle dipendenze di altri Uffici di Roma Capitale.

6.7 LAVORI IN PROSSIMITÀ DI ALBERATURE

Nel corso dei lavori dovrà limitarsi al massimo la compromissione delle alberature non interessate da manutenzioni e/o abbattimenti.

È assolutamente vietato manomettere gli spazi in terra intorno alle essenze arboree non interessate da manutenzioni e/o abbattimenti, anche con scarichi di sostanze nocive (oli, nafta, risulti di conglomerati bituminosi etc.).

Tali sostanze andranno smaltite con i modi prescritti per legge, presso le relative discariche.

Va di norma evitata l'esecuzione di lavori a distanze inferiori di m 2.50 dalle alberature; nei casi in cui non fosse possibile per motivi di traffico o per l'esistenza di canalizzazioni, si dovrà procedere mediante tecniche particolari di scavo (non escluso lo scavo a mano eventualmente parziale) previa autorizzazione scritta della Direzione Lavori; i criteri da seguire andranno definiti, di volta in volta, d'intesa con il Dipartimento Tutela Ambiente e del Verde.

Dovrà essere evitato, fin dove possibile, di includere le alberature non interessate da manutenzioni e/o abbattimenti nelle aree di cantiere. In caso di assoluta necessità i criteri e le misure di salvaguardia da adottare per il verde dovranno essere concordate con il Dipartimento Tutela Ambiente e del Verde.

Per constatate inadempienze rispetto a quanto sopra prescritto si provvederà all'applicazione delle penali previste nel contratto, nonché alla detrazione del danno subito dalla Stazione Appaltante.

La detrazione avverrà, previo verbale di constatazione del danno stesso e sua valutazione dell'entità effettuata d'intesa col Dipartimento Tutela Ambiente e del Verde, direttamente nel primo mandato di pagamento successivo all'accertamento del danneggiamento.

In alternativa, e previo benestare del Dipartimento Tutela Ambiente e del Verde, ferma restando l'applicazione della penale di cui sopra, potrà essere consentita la sostituzione, a cura e spese dell'Appaltatore, delle alberature danneggiate con altre idonee, eventualmente in numero maggiore, del cui attecchimento e manutenzione l'Appaltatore resterà responsabile fino al collaudo definitivo del presente appalto.

6.8 EMISSIONI SONORE

L'uso dei macchinari ed attrezzature di cantiere è disciplinato, per quanto attiene alle emissioni sonore, dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991 *"Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"*, e s.m.i. e dall'ordinanza Sindacale n. 151 del 21 gennaio 1988 e s.m.i..

I motocompressori ed i gruppi elettrogeni debbono essere opportunamente schermati, in modo che il livello di rumore ambientale non superi di 5 DBA (con sorgenti in funzione) il livello del rumore residuo misurato senza le sorgenti in funzione, dalle ore 7.00 alle ore 22.00.

Dalle ore 22.00 alle ore 7.00 (notturne) il funzionamento dei predetti macchinari è vietato.

I martelli pneumatici e le apparecchiature consimili debbono essere di tipo "silenzioso" ed il loro funzionamento deve essere limitato dalle ore 7.00 alle ore 14.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00.

In caso di violazione si procederà alla denuncia alla Autorità Giudiziaria (Art. 650 C.P.).

Qualora si renda necessaria l'effettuazione di lavori in orario notturno la Stazione Appaltante provvederà alla loro autorizzazione in deroga ai limiti acustici ai sensi della L. 447/1995 e L.R. n. 18/2001 presso il competente Ufficio capitolino.

6.9 OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO E PRIVATO

È obbligo dell'Appaltatore verificare caso per caso, con congruo anticipo rispetto all'effettivo inizio dei lavori, le esigenze degli esercizi commerciali e dei cittadini in termini di accessibilità pedonale e carrabile alle proprietà private.

In caso di richieste e/o di oggettive esigenze che comportino modifiche rispetto a quanto indicato negli elaborati specifici compresi nel progetto esecutivo, è obbligo dell'Appaltatore studiare le soluzioni alternative da adottare per la realizzazione delle opere secondo dette necessità, senza che ciò comporti alcun compenso aggiuntivo né modifiche alle scadenze temporali.

La Stazione Appaltante metterà a disposizione dell'Appaltatore, per la durata congruente a quanto previsto nel Cronoprogramma, le aree necessarie all'esecuzione dei lavori indicate negli elaborati di progetto. Dette aree saranno consegnate all'Appaltatore con le modalità previste dalle norme applicabili e dovranno essere riconsegnate nello stato originario, qualora non modificate dal progetto, alla data del verbale di ultimazione dei lavori.

L'Appaltatore avrà a suo carico gli oneri ed obblighi per:

- provvedere a tutte le attività richieste dal D.L. al fine di procedere alle operazioni di consegna delle aree e/o di occupazione di suolo pubblico;
- mettere a disposizione tutti gli strumenti, mezzi e personale necessari alle operazioni di tracciamento, livellazioni, trasporto di capisaldi, ecc...;
- provvedere, nelle forme previste dalla legge, alla custodia dei propri materiali e dei mezzi nei luoghi di lavoro, esonerando la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali distruzioni, danneggiamenti o furti;
- al perfetto ripristino delle aree, una volta non più necessarie.

L'Appaltatore avrà altresì a suo carico gli oneri ed obblighi per provvedere a tutti i permessi e licenze eventualmente necessarie, alle indennità di occupazione temporanea di aree pubbliche e/o private, integrative e/o suppletive rispetto a quelle di cui è prevista in progetto l'occupazione e la messa a disposizione dell'Appaltatore a titolo gratuito, e che l'Appaltatore ritenesse necessarie per: esecuzione delle opere, deposito di materiali, macchinari, attrezzature varie, etc..

Per l'eventuale occupazione temporanea di suolo privato, l'Appaltatore dovrà provvedere, a sua cura e spese, a richiedere i necessari permessi e ad assolvere al pagamento delle relative indennità di occupazione, oltre che al ripristino delle aree una volta completati i lavori oggetto dell'appalto.

6.10 RITROVAMENTO DI OGGETTI E MATERIALI

Qualunque oggetto rinvenuto in occasione di scavi, demolizioni od altre opere qualsiasi, inerenti il presente appalto, che a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante abbia valore artistico, storico od altro qualsiasi, sarà soggetto alle disposizioni vigenti.

Oltre all'adempimento degli obblighi derivanti dalla vigente legislazione sui Beni Culturali, l'Appaltatore sarà tenuto, appena avvenuto il ritrovamento, a darne immediata comunicazione alla Direzione Lavori.

Il ritrovamento di oggetti, anche se di pregio, non darà diritto a compensi o premi.

La Stazione Appaltante si riserva, in casi particolari, tenuto conto delle circostanze ed a suo insindacabile giudizio, di assegnare eventualmente premi agli scopritori, nelle forme e per lo importo che riterrà conveniente, senza che ciò possa costituire diritto alcuno per l'Appaltatore.

6.11 OBBLIGHI DI SEGRETEZZA A CARICO DELL'APPALTATORE

Salvo preventiva autorizzazione scritta della Direzione Lavori, è fatto assoluto divieto all'Appaltatore - e per esso ai suoi sub-appaltatori, sub-fornitori, collaboratori, dipendenti, progettisti prestatori d'opera, etc. - di esporre o diffondere copie e/o riproduzioni fotografiche e/o disegni dei lavori in corso e/o delle opere appaltate, nonché di divulgare, con qualsiasi mezzo, notizie e dati riguardanti l'appalto e di cui egli sia venuto a conoscenza per effetto dei rapporti con la Stazione Appaltante.

Inoltre, salvo preventiva autorizzazione scritta della Direzione Lavori, è fatto altresì assoluto divieto all'Appaltatore di tenere qualsivoglia rapporto (sia a mezzo stampa, radio, televisione o altro strumento telematico di comunicazione) volto alla diffusione di notizie inerenti il progetto e le opere realizzande.

Ogni inadempienza alla presente norma sarà punita con le penali indicate nel seguito del presente C.S.A., fatto comunque salvo il maggior danno eventualmente subito dalla Stazione Appaltante.

6.12 USO DELLA LINGUA ITALIANA

Tutti i rapporti scritti e verbali tra la Stazione Appaltante, la D.L. e l'Appaltatore inerenti il presente appalto dovranno avvenire in lingua Italiana.

ARTICOLO 7 PENALI

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal Contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate. L'Appaltatore è inoltre responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

La Stazione Appaltante potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

La Stazione Appaltante avrà la facoltà di comminare all'Appaltatore le penali di seguito indicate, fatta salva ogni riserva per le eventuali maggiori indennità a favore della Stazione Appaltante qualora i danni causati dall'Appaltatore, per qualsiasi titolo, risultassero superiori all'ammontare complessivo della penale stessa, ai sensi dell'art. 1382 del Codice Civile.

Le penali oggetto del presente articolo sono cumulabili, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. Ove le suddette penali superino tale ammontare, la Stazione Appaltante avrà facoltà di risolvere il contratto, fatto salvo il diritto all'eventuale risarcimento del danno patito.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'applicazione di penali è disposta dal Responsabile del Procedimento con apposito provvedimento da comunicare all'Appaltatore.

La Stazione Appaltante potrà applicare le penali comminate trattenendo le corrispondenti somme nel certificato di pagamento successivo al perfezionamento del suddetto provvedimento oppure - e senza che ciò possa intendersi quale rinuncia all'applicazione della penale - in occasione del pagamento del saldo delle prestazioni contrattuali.

L'Appaltatore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Stazione Appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

7.1 PENALI PER RITARDO

Le prestazioni dovranno essere compiute secondo le tempistiche contrattualmente stabilite.

Per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo per le prestazioni progettuali oltre i termini contrattualmente stabiliti e salvo proroghe che potranno essere concesse dalla Stazione Appaltante per giustificati motivi, è fissata una penale, ai sensi dell'art. 113-bis comma 4 del Codice, pari ad € *(tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille del relativo corrispettivo contrattuale)*, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo per l'esecuzione dei lavori oltre i termini contrattualmente stabiliti e salvo proroghe che potranno essere concesse dalla Stazione Appaltante per giustificati motivi, è fissata una penale, ai sensi dell'art. 113-bis comma 4 del Codice, pari ad € *(tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille del relativo corrispettivo contrattuale)*, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

7.2 PENALI PER INADEMPIENZE AGLI ONERI E AGLI OBBLIGHI DI CONTRATTO

Le penalità per inadempienza agli obblighi contrattuali saranno pari ad € (Euro).

Le suddette penali verranno applicate previa contestazione scritta, avverso la quale l'Appaltatore avrà facoltà di presentare le proprie osservazioni entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione contenente la contestazione.

Nel caso in cui l'Appaltatore non presenti osservazioni o nel caso di mancato accoglimento delle medesime da parte della Stazione Appaltante, la stessa provvederà a trattenere

l'importo relativo alle penali applicate dalle competenze spettanti all'Appaltatore, ovvero trattenendole dalla cauzione definitiva.

Nel caso in cui la Stazione Appaltante contesti più volte all'Appaltatore il permanere dell'inadempienza ovvero il ripetersi della inadempienza stessa, l'importo della penale, su disposizione del Responsabile Unico del Procedimento, sarà di volta in volta incrementato (2x, 3x, 4x), sino all'eventuale avvio delle procedure di accertamento volte alla risoluzione del contratto.

ARTICOLO 8 SPECIFICHE DELLE ATTIVITA' TECNICHE

8.1 PIANI OPERATIVI

L'Appaltatore è obbligato a presentare alla D.L. - unitamente al Progetto Esecutivo e al P.L.E., di cui agli articoli precedenti - il Piano Operativo Generale di Cantiere, consistente in una relazione descrittiva nella quale dovranno essere indicate le varie tecnologie e metodologie che l'Appaltatore stesso ritiene di dover adottare per l'esecuzione delle opere comprese nell'appalto, corredata dai disegni degli impianti di cantiere, delle opere provvisoriale, dell'elenco dei mezzi d'opera e di quanto occorre per l'esecuzione dei lavori.

L'Appaltatore è inoltre obbligato a presentare, in occasione della consegna dei Report mensili, i Piani Operativi di Cantiere sviluppati come sopra detto ma con il livello di dettaglio dei programmi operativi di dettaglio allegati ai report.

8.2 ELABORATI DI CANTIERIZZAZIONE

Con il termine di "cantierizzazione" deve intendersi la produzione di quella documentazione che l'Appaltatore elabora per tradurre le indicazioni e scelte contenute nel Progetto Esecutivo in istruzioni e piani operativi.

Tali elaborati dovranno essere sviluppati sino al raggiungimento di un livello di approfondimento tale da permettere la completa definizione di tutte le opere da realizzare, in ogni loro dettaglio.

Tali elaborati dovranno essere consegnati nelle stesse forme e numero di copie previste per gli elaborati del Progetto Esecutivo.

L'attività di "cantierizzazione del progetto" consiste, in generale:

- a) nella graficizzazione degli elementi costruttivi desunti dalla lettura coordinata dell'insieme degli elaborati progettuali, anche in esito a sopravvenute necessità di coordinamento tra diverse forniture;
- b) nella verifica degli elementi costruttivi che, ancorché previsti nel Progetto esecutivo, necessitano di eventuali adattamenti conseguenti alla realizzazione delle opere;
- c) nella definizione di dettaglio delle varie fasi e modalità realizzative, nella scelta dei mezzi d'opera e nello studio e dimensionamento delle opere provvisoriale;
- d) nella definizione delle aree di occupazione eventualmente connesse con le diverse fasi realizzative ed i relativi interventi propedeutici: per tali aree andranno individuate le modifiche alla viabilità di superficie ed al regime dei flussi pedonali nell'ambito delle aree a verde limitrofe ai cantieri, gli accessi e le aree destinate a parcheggio di automezzi di lavoro e di autovetture; andranno inoltre distinte le zone di intervento dalle aree destinate ad uffici, servizi, movimentazione e deposito di materiali ed attrezzature;
- e) nell'adozione delle prescrizioni contenute nella Relazione del Direttore dei Lavori di approvazione del progetto esecutivo e relativi allegati.

L'Appaltatore ha l'obbligo di trasmettere tutti gli elaborati di cantierizzazione alla Direzione Lavori per approvazione con congruo anticipo rispetto all'inizio delle relative lavorazioni, allegando uno specifico rapporto nel quale siano dettagliatamente descritte tutte le eventuali variazioni rispetto al progetto esecutivo già approvato.

Tutti i suddetti elaborati di cantierizzazione dovranno essere forniti in 3 copie di cui una riproducibile ed in file idonei per la riproduzione degli stessi da parte del ricevente.

La formale approvazione da parte della Stazione Appaltante degli elaborati di cantierizzazione, che potrà anche avvenire con prescrizioni alle quali l'Appaltatore è tenuto ad adempiere, è condizione essenziale per l'avvio della realizzazione delle opere e/o lavorazioni afferenti agli elaborati stessi.

Il tempo per la redazione da parte dell'Appaltatore e quello per l'approvazione di detti elaborati da parte della D.L., così come il rifiuto dell'approvazione degli stessi, non comporteranno motivo valido per alcuna richiesta di proroga del termine di completamento dell'opera.

Qualora gli elaborati di cantierizzazione non fossero ritenuti meritevoli di approvazione, la Stazione Appaltante per il tramite del Direttore dei lavori inviterà l'Appaltatore - assegnandogli un termine non superiore a 30 giorni - ad adeguare gli elaborati alle proprie osservazioni e prescrizioni.

Detta procedura non darà diritto all'Appaltatore ad avanzare alcuna richiesta nei confronti della Stazione Appaltante, né modificherà il termine stabilito per la ultimazione dei lavori.

Qualora invece la Stazione Appaltante ritenesse gli elaborati di cantierizzazione non meritevoli di approvazione per gravi carenze, potrà decidere – a proprio insindacabile giudizio – di richiederne la rielaborazione, fissandone i tempi necessari.

Gli elaborati di cantierizzazione redatti dall'Appaltatore resteranno di proprietà della Stazione Appaltante che potrà utilizzarli per le proprie esigenze.

L'approvazione da parte della Stazione Appaltante degli elaborati di cantierizzazione non esonera l'Appaltatore dalla sua responsabilità per qualsiasi errore od omissione degli elaborati e per difformità dalle indicazioni fornite nei documenti contrattuali.

Tutti gli elaborati presentati dovranno fare riferimento alla codifica della W.B.S..

Per l'attività di emissione degli elaborati di cantierizzazione, l'Appaltatore non potrà richiedere alcuno slittamento dei tempi previsti per l'esecuzione delle opere stesse né remunerazione alcuna, essendo tale attività integralmente prevista e compensata nel corrispettivo d'appalto.

8.3 ELABORATI "AS BUILT"

Durante il corso dei lavori ed alla fine degli stessi l'Appaltatore dovrà aggiornare, a propria cura e spese, tutti i disegni costituenti il progetto esecutivo, integrati da quelli di cantierizzazione particolarmente significativi, allo scopo di costituire la documentazione "come costruito" (as built).

Tali elaborati dovranno essere sviluppati sino al raggiungimento di un livello di approfondimento tale da permettere la completa definizione di tutte le opere effettivamente realizzate, in ogni loro dettaglio.

Essi dovranno essere consegnati nelle stesse forme e numero di copie previste per gli elaborati del Progetto Esecutivo.

La consegna alla D.L. dovrà avvenire progressivamente durante il corso dei lavori e concludersi prima dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio.

ARTICOLO 9 PROVE PREVENTIVE, PROVE DI FUNZIONALITA' IN CONTRADDITTORIO E MONITORAGGIO

9.1 PIANO DELLE PROVE E DEI COLLAUDI

L'Appaltatore dovrà redigere uno specifico Piano delle Prove relativo a tutte le lavorazioni strutturali, di finitura architettonica, impiantistiche etc..

Tale Piano, concordato con la Direzione dei Lavori per tutti gli aspetti non definiti nelle Norme Tecniche, dovrà essere sottoposto dall'Appaltatore all'approvazione della Direzione dei Lavori almeno 1 (un) mese prima della data di ultimazione prevista per il completamento di ciascuna delle lavorazioni cui si riferisce, e dovrà regolamentare le modalità esecutive delle prove preventive, delle prove funzionali in contraddittorio e delle prove funzionali integrate di sistema descritte negli articoli successivi.

Tutte le attività previste da tale Piano restano a totale cura e spese dell'Appaltatore che non potrà vantare alcun diritto al riconoscimento di compensi a tale titolo, richiedere alcun indennizzo per la messa in atto delle stesse, ovvero per eventuali sospensioni e/o ritardi da esse dipendenti e ad esse imputabili.

A seguito di specifica richiesta della D.L., l'Appaltatore avrà l'obbligo di comprendere nel suddetto Piano le prove relative ad eventuali altri impianti esclusi dall'appalto ma interessati dai lavori e di coordinare l'attuazione di tutte le prove di propria competenza con quelle relative ai suddetti impianti fornendo il necessario supporto logistico ed organizzativo.

9.2 PROVE FUNZIONALI IN CONTRADDITTORIO

La Direzione dei Lavori procederà all'effettuazione in contraddittorio con l'Appaltatore di tutte le prove ritenute necessarie per la verifica della piena rispondenza delle prestazioni alle previsioni ed ai requisiti funzionali richiesti dal Capitolato.

All'esito positivo delle prove in contraddittorio, potranno essere emessi appositi verbali di regolare esecuzione, i quali costituiranno comunque documentazione propedeutica ed indispensabile per eventuali consegne anticipate, con facoltà d'uso, come previste nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Alle prove funzionali in contraddittorio, condotte a cura e spese dell'Appaltatore, potrà partecipare anche la Commissione di Collaudo, ove da essa ritenuto necessario.

9.3 PERIODO DI GARANZIA

A far data dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio, decorrono i termini del periodo di garanzia ai sensi dell'art. 229 del Regolamento. Tale periodo di garanzia avrà durata di 2 (due anni), fino all'emissione del certificato di collaudo definitivo.

Durante il periodo di garanzia, l'Appaltatore deve provvedere tempestivamente, a sua cura e spese:

- alle riparazioni ed ai rifacimenti che risultassero necessari per l'imperfetta esecuzione delle opere, per difformità e/o vizi nei materiali e nelle apparecchiature fornite;
- alla eliminazione, nel tempo strettamente necessario, degli eventuali inconvenienti che venissero rilevati e che non fossero da imputarsi al normale logoramento di esercizio, o da cattivo utilizzo da parte del Soggetto che ha in consegna le opere stesse.

In mancanza di adeguati e tempestivi provvedimenti da parte dell'Appaltatore in adempimento alle richieste della Stazione Appaltante, questa ultima potrà provvedere direttamente all'esecuzione di quanto necessario, in danno all'Appaltatore.

La Stazione Appaltante, in tal caso, chiederà all'Appaltatore il pagamento diretto di quanto dovuto, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta; in caso di inadempimento, la Stazione Appaltante potrà rivalersi a propria scelta sui crediti dell'Appaltatore, se esistenti,

ovvero escutere la fideiussione o avvalersi della polizza rilasciata a garanzia di cui all'art. 3.6 del presente C.S.A. per l'importo dovuto.

Per l'intera durata del periodo di garanzia, l'Appaltatore si assume ogni responsabilità anche per gli eventuali danni che possano derivare ad ulteriori impianti della Stazione Appaltante e/o di terzi.

Per le parti sostituite o riparate, la garanzia si intende rinnovata per lo stesso periodo della garanzia contrattuale previsto nel presente articolo, con decorrenza a partire dalla data di verifica ed accettazione degli interventi di rifacimento, sostituzione o riparazione.